



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PAPINI"
di Scuola infanzia, primaria e Sec. di I Grado
Castelnuovo Berardenga – Gaiole in Chianti e Radda in Chianti
53019 - Castelnuovo Berardenga – (SIENA)
via Crete Senesi, 22 - Tel.0577-355115 - Fax 0577-355680
siic80900g@istruzione.it - - siic80900g@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Dell'IC Papini per il triennio 19/22



VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n. 107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 –

“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente ed ATA deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: ***“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;***

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni relative all'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

VALUTATE le iniziative di formazione organizzate dall'Istituto e/o e dalla scuola Polo per la formazione appartenente all'ambito 24;

TENUTO CONTO del complesso dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

ESAMINATE le esigenze di formazione emerse a seguito di apposito monitoraggio condotto tra il personale scolastico e le conseguenti aree di interesse espresse dal Collegio dei Docenti;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione accoglie le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e che è sviluppato in modo coerente e funzionale alla realizzazione degli obiettivi in essi definiti

TUTTO CIO' PREMESSO

si rende noto il

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Dell'IC Papini per il triennio 19/22

1. ASPETTI GENERALI

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione e/o al potenziamento di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel RAV e PDM.

I bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di attivare iniziative di formazione che potenzino le competenze per raggiungere i traguardi individuati in relazione alle seguenti priorità:

PRIORITÀ 1 : Riduzione della varianza tra le classi, con riferimento alle prove nazionali di Italiano, di Matematica e Lingua inglese.

Traguardo: Graduale avvicinamento ai dati di riferimento provinciali/regionali/nazionali

PRIORITÀ 2 : Riduzione della numerosità nelle fasce 1, 2 per Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo: Graduale avvicinamento ai dati di riferimento provinciali/regionali/nazionali per le fasce 1 e 2

Obiettivi di processo, Area: Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare modalità di progettazione CONDIVISA all'interno dell'istituto

Creare e utilizzare un curriculum verticale d'istituto per ambiti disciplinari

Riflettere sulle modalità per la certificazione delle Competenze in riferimento alle Nuove indicazioni Europee

Strutturare rubriche valutative in linea con il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e certificare le competenze acquisite.

1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente Piano, elaborato in ottemperanza alla L. 107/2015, riconosce alla formazione permanente dei docenti un ruolo fondamentale e strategico per il miglioramento del Sistema Istruzione del nostro Paese, rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

Fermi restando gli obiettivi e le finalità analiticamente riportati nella struttura di ciascuna Unità formativa, si riportano, di seguito, in sintesi, le finalità e gli obiettivi generali del piano triennale di formazione:

- *Acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;*
- *Approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;*
- *Consolidare le competenze nella progettazione di unità di apprendimento con obiettivi prevalentemente disciplinari, ad integrazione disciplinare e/o trasversali;*
- *Consolidare la capacità di riflettere sui vissuti e sui processi attivati, di ipotizzare, pianificare, realizzare*

percorsi adeguati ai bisogni formativi degli alunni;

- *Rinforzare la motivazione personale e la coscienza/responsabilità professionale;*
- *Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.*

Piano di Formazione è parte integrante del PTOF, si ispira al piano nazionale, ma nello stesso tempo si adatta alle esigenze del nostro territorio coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale.

Il piano individuale, inserito nel *portfolio* del docente, si articola in tre macro-aree:

- 1. Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche)**
- 2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative)**
- 3. Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali).**

Le aree e/o priorità della formazione si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola

COMPETENZE	AREE DELLA FORMAZIONE
COMPETENZE DI SISTEMA	Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

1.2 CORSI DI FORMAZIONE E UNITÀ FORMATIVE

Nel corso del triennio di riferimento, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione e la realizzazione delle Unità Formative di seguito illustrate, nei tempi e secondo le modalità specificate nella programmazione dettagliata per **anno scolastico 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.**

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, per rispondere a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

- interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), di soggetti qualificati per la formazione del personale, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF anche sotto forma di Collegi Docenti tematici e autoaggiornamento;
 gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

2. RILEVAZIONE, ANALISI DEI BISOGNI E DESTINATARI

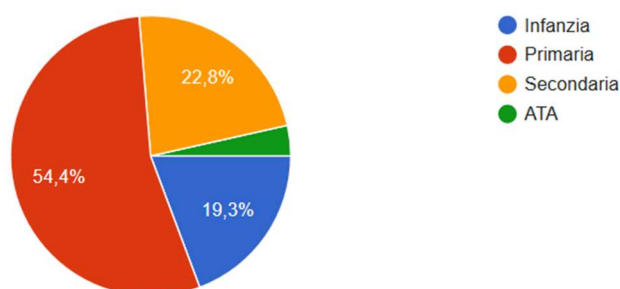
Il Piano triennale formativo 2019/2022 è stato aggiornato sulla base dei bisogni formativi dei docenti rilevati attraverso apposito questionario, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF e sulla base dei percorsi formativi attivati nel Piano di Formazione dell'Ambito 24 .

E' stato proposto al personale scolastico la compilazione di un questionario che ha avuto come obiettivo quello di evidenziare i percorsi di formazione intrapresi dai docenti dei tre ordini dell'istituto e dal personale ATA.

Tipologia destinatari /esigenze formative

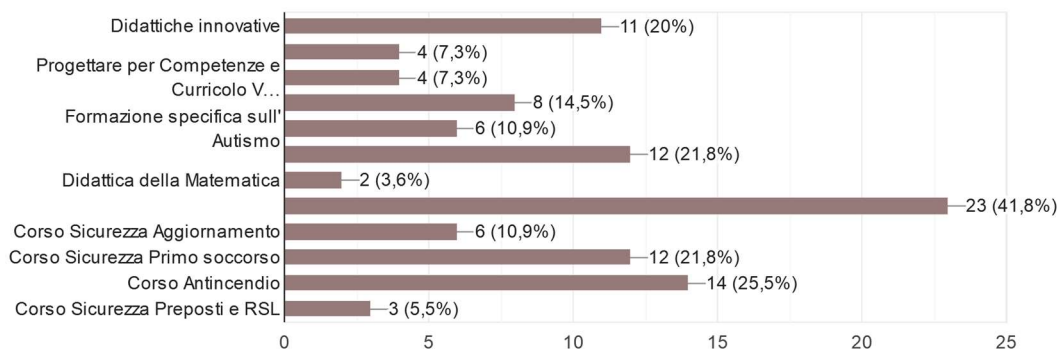
Ordine di scuola

57 risposte



Indicare tra i corsi proposti in sede di collegio docenti 3/09 quello a cui si vorrebbe partecipare

55 risposte



Nel rispetto di tali principi e per il raggiungimento delle priorità e degli obiettivi di processo, per il miglioramento dell'attività didattica e della progettazione, il Collegio dei docenti, con delibera N 6 del 3/09/2019, ha espresso la necessità di attivare nel triennio iniziative di formazione che potenzino le competenze per raggiungere i traguardi individuati, privilegiando le seguenti aree:

1. **Progettazione e Didattica per competenze**
2. **Innovazione metodologica In Italiano e Matematica**
3. **Curricolo verticale**
4. **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
5. **Inclusione**
6. **Prosecuzione Formazione Comportamenti problema e gestione Conflitti**

2.1 SVILUPPO DEL PIANO DI FORMAZIONE IN COERENZA CON LE MACRO-AREE INDIVIDUATE DALLE LINEE GUIDA NAZIONALI

Nel corso del triennio di riferimento, La formazione prevista si distribuisce secondo le tre macro aree del piano di formazione previsto dal MIUR:

1 Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)

a. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari:

- **Unità formativa n.1 "Didattica laboratoriale dell'italiano",**
- **Unità formativa n.2 "Didattica laboratoriale della Matematica";**
- **Unità formativa n.3 "Lettura e interpretazione dei dati Invalsi. I domini e le aree di intervento. Italiano, Matematica e Inglese "**

b. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione:

- **Unità formativa n.4 " Progettare per Competenze Unità di apprendimento, Curricolo e Valutazione"**
- **Unità formativa n. 5 "Didattica dell'Italiano L2"**

2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)

a. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione, sia all'interno della scuola che tra scuole;

b. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico:

- **Unità formativa n.6 "Comportamenti Problema- Strategie di Pedagogia Clinica "**

3. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

a. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;

b. Curare la propria formazione continua;

c. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio:

- **Unità formativa n.7 "Azioni di peer review didattica digitale e nuovi ambienti di apprendimento" ;**
- **Unità formativa n.8 "Azioni di peer review e tutoring dei docenti di sostegno neo arrivati presso l'I.C. "Papini";**
- **Unità formativa n.9 "Salute e sicurezza sul lavoro" ai sensi del Dlgs.81/08 (per docenti e A.T.A., descritta ed analizzata nell'unità formativa destinata al personale ATA)**

Le unità formative n.1, 2, 3, 4, 5 e 9 prevedono l'intervento di esperti esterni, alcuni di questi hanno iniziato la collaborazione con il nostro istituto negli anni precedenti e ad oggi vengono riconfermati per continuare ed

approfondire il percorso formativo, come richiesto dai docenti nella seduta del Collegio Docenti di Settembre 2019.

Gli esperti che collaborano sono i seguenti:

Prof.ssa Maressi Monica (finanziamento dei comuni)

Ing. Bernardini responsabile sicurezza rspp

Tabella riassuntiva Formazione Docenti

COMPETENZE	Unità formative	UNITA FORMATIVA	ANNO SCOLASTICO	METODOLOGIA	DESTINATARI	FORMATORI/ SOGGETTO EROGATORE
Competenza di sistema	UF 4	Costruire unità di competenza	19/22	Laboratorio Lezione frontale Ricerca azione	docenti	Da definire
	UF 1, 2	metodologie e processi di didattica innovativa	19/22;	Laboratori Lezione frontale Ricerca azione	docenti	Da definire
	UF 5	Didattica Italiano L2		Lezione Laboratori Lezione frontale	docenti	Da definire
	UF 3	Lettura dati invalsi	2020	Lezione Azioni di accompagnamento Laboratorio	docenti	da definire
Scuola inclusiva	UF 6	sportello di ascolto e formazione comportamento problema	19/20; 20/21	tutoring , ricerca azione	docenti	Da definire
	UF8	Strategie e modelli operativi inclusività	19/22	peer tutoring laboratorio tutoring	docenti	Docente interno
Competenze 21 sec	UF7	Didattica digitale Strumenti e ambienti	20/21	peer tutoring laboratorio lezione	docenti	Docente interno
Formazione obbligatoria	UF9	Aggiornamento Sicurezza - Formazione del personale ai sensi del D.lgs 81/2008	19/20	Lezione Laboratorio	Docenti ATA	Esperto esterno RSPP
	UF10	Primo soccorso	19/20	Lezione Laboratorio	Docenti Staff Preposti	Esperto esterno

					ATA	Associazione
	UF11	Antincendio	19/20	Lezione Laboratorio	Docenti ATA Preposti	
	UF12	Defibrillatore	20/21		Docenti ATA	
Scuola inclusiva	Da definire	Formazione Somministrazione Farmaci	19/22	Lezione Laboratorio	docenti	Da definire

2.2 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il referente del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente. Si ribadisce che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello di istituto, nazionale, regionale e provinciale. Il collegio dei docenti si esprime circa l'approfondimento e l'evoluzione dei corsi di formazione in corso. Il collegio dei docenti ha la facoltà di aggiungere nuove proposte di formazione o integrare quelle già approvate.

Caratteristiche della unità formativa n. 1 "Didattica laboratoriale dell'italiano"

Mettere in atto una didattica di tipo laboratoriale diviene una necessità se si vuole che gli apprendimenti conseguiti risultino significativi, tali da rendere permanente il bagaglio culturale del discente.

Un apprendimento si può dire significativo se:

- è il prodotto di una costruzione attiva da parte del soggetto
- è strettamente collegato alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento
- nasce dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale

Con lo sviluppo dell'unità formativa si intendono creare le condizioni per il passaggio dalla "manipolazione" di "oggetti" che possono essere reali, virtuali o formali alla costruzione dei concetti con modalità e tempi diversi per ciascun alunno in un'ottica di un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Destinatari: Docenti di italiano /Area Linguistica

Descrizione: il laboratorio si propone di offrire ai partecipanti una introduzione teorica ai concetti di base della grammatica valenziale e di altre forme innovative che verranno poi approfonditi attraverso attività operative di osservazione e confronto. Lo scopo è quello di fornire ai docenti modelli di lezione di tipo cooperativo e laboratoriale da riproporre in classe, per attivare negli alunni/nelle alunne competenze di osservazione, ricerca da applicare alle abilità di comprensione del testo e riflessione sulla lingua.

Monte ore: 20 ore in presenza, 16 di laboratorio, 12 on-line

- periodo temporale: settembre 2020- maggio 2022
- Numero incontri: n. 12 incontri

Risorse umane coinvolte: docenti interni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, formatore.

Modalità di formazione

- lezione frontale,
- laboratori pratici,
- azioni di accompagnamento
- ricerca azione

Contenuti della formazione:

- principi teorici del modello valenziale;
- esempi di attività didattiche centrate sul modello valenziale.

Obiettivi:

- fornire ai docenti gli strumenti per lavorare sulla riflessione grammaticale in un'ottica valenziale e secondo modalità cooperative e laboratoriali;
- progettare percorsi didattici di riflessione sulla lingua.
- Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze.
- Sviluppare la capacità di lavorare in team.

Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri

Relazione finale dell'esperto

Caratteristiche della unità formativa n. 2 “ didattica laboratoriale della matematica ”

Descrizione del corso:

Il corso è concepito come “ricerca azione” sui modelli di processi di insegnamento dell’aritmetica in una prospettiva algebrica e sulla riflessione da parte degli insegnanti sulle proprie conoscenze e sul proprio *modus operandi*.

Le fasi attraverso le quali si articola il corso sono le seguenti:

- a) Scelta del tema oggetto di esplorazione
- b) Sperimentazione nelle classi:
 - presentazione alla classe di più situazioni problematiche
 - verbalizzazione di ogni incontro
 - analisi del processo di insegnamento/apprendimento a partire dai verbali di classe
 - condivisione dei risultati all’interno del gruppo docente
 - creazione di percorsi in continuità

Contenuti

Attraverso l’esplorazione di situazioni reali di oggetti disposti secondo un ordine casuale o determinato si giunge all’idea di; successione, modulo generativo, analisi strutturale delle successioni, al confronto di successioni analoghe e alla codifica simbolica. L’attività inizia in un ambiente aritmetico per ampliarsi all’algebra e alla scoperta dell’uso delle lettere e delle equazioni.

Obiettivi:

1. Sviluppare il pensiero relazionale.
2. Costruire modelli mentali propri del pensiero algebrico a partire da un ambiente aritmetico.
3. Individuare le analogie fra le modalità di apprendimento del linguaggio naturale e del linguaggio algebrico.
4. Passare dal linguaggio comune al linguaggio specifico, comprendendo e usando un lessico adeguato al contesto.
5. Comprendere il ruolo della definizione.
6. Rimuovere i principali ostacoli cognitivi nell' apprendimento dell' algebra a partire da contesti aritmetici.
7. Prevenire la nascita di ostacoli concettuali allo sviluppo del pensiero algebrico.
8. Acquisire il controllo concettuale sui significati degli oggetti e dei processi algebrici.
9. Individuare regolarità in contesti e fenomeni osservati.
10. Produrre congetture relative all’ interpretazione e spiegazione di osservazioni effettuate in diversi contesti.
11. Analizzare criticamente le proprie congetture, comprendendo la necessità di verificarle in casi particolari e di argomentarle in modo adeguato.
12. Esprimere verbalmente in modo corretto i ragionamenti e le argomentazioni.
13. Riconoscere gli errori e la necessità di superarli positivamente.
14. Riconoscere situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l’obiettivo da conseguire.

15. Schematizzare anche in modi diversi la situazione di un problema, allo scopo di elaborare in modo adeguato una possibile procedura risolutiva.

Metodologie:

problem solving, approccio funzionale, approccio alla generalizzazione, approccio linguistico

Risorse umane coinvolte: docenti interni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, Formatore.

Modalità di formazione:

- incontri in plenaria 4/8 ore

-10 ore di intervento nelle classi e sezioni coinvolte

- uno o più workshops destinati agli insegnanti partecipanti

-attività on line per la produzione e diffusione di materiali, report, oggetti prodotti

Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri
- Relazione finale dell'esperto

Caratteristiche della unità formativa n. 3

“Lettura e interpretazione dei dati Invalsi. I domini e le aree di intervento. Italiano, Matematica e Inglese ”

Descrizione del corso:

Attraverso la lettura dei risultati Invalsi è possibile riflettere sull'azione globale e complessiva della scuola attraverso dati che, considerati in un'ottica di profondità cronologica ed anche sincronica, restituiscono linee di tendenza e aspetti strutturali della scuola. In questo modo è possibile condurre un'osservazione sistematica degli aspetti legati all'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e, di conseguenza, alle dinamiche degli apprendimenti nel percorso del primo ciclo e al loro consolidamento nel tempo.

Contenuti

Lettura e interpretazione dei dati invalsi

- Dati aggregati per istituto o suddivisi per classe;
- Dati disaggregati per item;
- dati disaggregati per alunno (microdati)
- Dati sui quali avviare riflessioni e approfondimenti in merito alle scelte di natura organizzativa/gestionale e didattica, anche in un'ottica di confronto con le altre scuole
- Dati invalsi in relazione a d altri dati di sistema dispersione, risultati a distanza successo formativo Altri risultati della scuola (es. certificazione di lingue, ECDL, stage, ...)

Obiettivi

1. Analizzare ed interpretare i risultati generali e andamento negli ultimi anni, osservati in verticale, dalla seconda primaria alla terza classe della scuola secondaria di primo grado.
2. Osservare l'evoluzione degli apprendimenti dei alunni lungo l'intero percorso del primo ciclo di istruzione
3. Analizzare i punteggi a distanza per focalizzare l'attenzione sul consolidamento delle competenze nei segmenti relativi alla scuola primaria (dalla seconda alla quinta) e della scuola secondaria
4. Analizzare la prova nel dettaglio, per concentrare l'attenzione su parti, ambiti e processi e cogliere eventuali debolezze o punti di forza nelle competenze specifiche
5. Leggere la variabilità dei risultati tra classi e plessi, nell'ottica di una valutazione complessiva degli aspetti relativi alla formazione delle classi, al curriculum verticale, alla programmazione in parallelo e per aree
6. Analizzare la distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento e osservazione della composizione delle classi per fasce di livello
7. Confrontare tra voto di classe e punteggi nelle prove Invalsi, per riflettere sulla correlazione tra i due aspetti, pur nella piena consapevolezza che la valutazione è un'operazione qualitativa molto diversa e ben più complessa della semplice misurazione quantitativa delle singole prove
8. Osservare i risultati degli alunni non madrelingua, fondamentale per la comprensione delle dinamiche di apprendimento degli alunni "stranieri"
9. Analizzare l' Effetto scuola, per una valutazione complessiva dell'azione della nostra scuola sugli apprendimenti dei nostri alunni.

-tipologia del percorso formativo:

- monte ore: 8 ore in presenza, 2 ore di laboratorio, 10 ore on-line
- periodo temporale: 2019-2022
- Numero incontri: n. incontri da definire
- Ricerca-azione dei vari team docenti: tutto l'anno scolastico

Risorse umane coinvolte: docenti interni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, formatore.

modalità di formazione:

- lezione,
- laboratori pratici,
- azioni di accompagnamento
- ricerca azione

Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri
- Relazione finale dell'esperto

Caratteristiche della unità formativa n. 4

Progettare per Competenze . Le nuove indicazioni e la progettazione didattica per il miglioramento

La certificazione delle competenze non può limitarsi ad un semplice adempimento burocratico determinato dalla riforma in atto, ma essa richiede ai docenti di trasformare in profondità le metodologie didattiche e di abbandonare l'idea di una scuola che si limita a trasmettere un sapere rigido e manualistico. La didattica per competenze, perciò, deve necessariamente porsi come una pratica concreta che ridisegna gli stili di insegnamento, abbandonando pratiche prevalentemente trasmissive a vantaggio di una didattica attiva, dove il sapere appreso diventa immediatamente risorsa operativa. Sulla base di questa consapevolezza, il presente corso di formazione intende fornire ai docenti punti di riferimento teorici e risorse concrete per la formulazione di un nuovo modo di "fare scuola", a partire dalla progettazione per competenze, fino alla valutazione e alla certificazione delle stesse.

tipologia del percorso formativo:

- monte ore:30
- periodo temporale: gennaio 2020 - 2021
- Numero incontri: da definire

Risorse umane: docenti interni della scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

modalità di formazione:

peer tutoring,
lezione,
laboratori pratici,
approcci on the job,
azioni di accompagnamento

Obiettivi:

- Conoscere i riferimenti teorici e normativi relativi alla certificazione delle competenze
- Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze
- Sviluppare la capacità di strutturare un'unità di apprendimento
- Sviluppare la capacità di lavorare in team
- Riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione delle competenze, per una certificazione consapevole delle stesse
- Condividere buone pratiche

PRODOTTI DA REALIZZARE:

- Unità di competenza scenari di bordo documentazione per le buone pratiche repertori di abilità e conoscenze per l'acquisizione delle competenze di base
- Griglie di osservazione e Strumenti per il monitoraggio dei percorsi attivati
- Unità di apprendimento e rubriche di valutazione complete e riproducibili
- Unità di apprendimento/Progetti ad integrazione disciplinare
- Modelli per la documentazione del lavoro didattico

Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri
- Relazione finale dell'esperto

Caratteristiche della unità formativa n. 5

“Didattica dell’Italiano L2”

Il corso propone ai docenti di dare strumenti operativi utili e una cornice legislativa e didattica teorica di riferimento nell’ambito della didattica interculturale e della didattica dell’italiano come seconda lingua. Obiettivo principale del corso è fornire le competenze metodologiche e didattiche necessarie progettare e attuare interventi formativi personalizzati, calibrati sulle esigenze dello studente e basati sul confronto tra la sua lingua di origine e la lingua seconda in molteplici situazioni ed ambiti disciplinari

tipologia del percorso formativo:

- monte ore:10
- periodo temporale: gennaio 2020 - 2021
- Numero incontri: da definire

Risorse umane: docenti interni della scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

modalità di formazione:

- peer tutoring,
- lezione,
- laboratori pratici,

Obiettivi:

- Conoscere i riferimenti teorici per didattica ITL2 (**glottodidattica umanistico-affettiva, ludica, TPR, approccio comunicativo**)
- Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze comunicative specifiche
 - Riflettere sulla valutazione in rapporto alle competenze linguistiche ed extralinguistiche
 - Rilevare attraverso strumenti condivisi le abilità linguistiche attraverso i quadri di riferimento europei delle lingue (A, A1, A2)
 - Condividere buone pratiche

PRODOTTI DA REALIZZARE:

- Sillabo (morfosintattico, lessicale, funzionale, situazionale, culturale)
- strumenti e sussidi per la didattica
- prove per la rilevazione delle abilità e valutazione dei traguardi

Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri
- Relazione finale dell'esperto

unità formativa n.6 **“Comportamenti Problema- Strategie di Pedagogia Clinica ”**

Il bisogno di questa formazione nasce dalla constatazione di dover costruire competenze osservative nei docenti affinché gli stessi possano dare risposte più competenti ai “comportamenti problema”. Questo percorso ha il fine di accogliere con maggiore consapevolezza gli alunni, prevenendo il loro disagio e facilitando la loro inclusione.

In questo tipo di osservazione, chi osserva, annota ciò che vede senza utilizzare particolari sistemi di codifica. L’osservazione viene condotta attraverso specifici protocolli in cui sono stati preselezionati i comportamenti oggetto di indagine.

tipologia del percorso formativo:

- monte ore: 40 ore in presenza, 20 on-line.
- periodo temporale: gennaio 2020 gennaio 2021

Risorse umane coinvolte: docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell’Istituto, formatore esterno.

modalità di formazione:

- peer tutoring,
- lezione frontale
- ricerca-azione
- laboratorio
- azioni di accompagnamento

Obiettivi:

- Individuare parametri per descrivere un comportamento:
 - Durata: intervallo di tempo durante il quale si verifica il comportamento
 - Frequenza: numero di volte in cui si presenta un comportamento in una data unità di tempo
 - Latenza: tempo che intercorre tra la presentazione di uno stimolo e la manifestazione del comportamento
 - Intensità: grado di forza o violenza di emissione di un comportamento
- Utilizzare strategie operative fornite dalla pedagogia clinica per gestire, monitorare e superare conflitti e comportamenti problema

Prodotti da realizzare

Griglie di Osservazione

Repertori di Buone Pratiche

Protocolli di Accoglienza

Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri
- Stesura delle schede di osservazione

Relazione finale dell'esperto

Caratteristiche UNITÀ FORMATIVA N° 7

DIDATTICA DIGITALE

Definizione dell'ambito di azione I docenti impareranno a conoscere e a usare, in un ambiente di apprendimento collaborativo, in presenza e a distanza, programmi e strumenti digitali del pacchetto Google-apps, per sperimentare l'utilizzo, la rielaborazione e la produzione di documenti di vario genere (testi, presentazioni, questionari, ecc...) nell'attività didattica.

Definizione dell'ambito di azione (corso avanzato) I docenti impareranno ad usare, in un ambiente di apprendimento collaborativo, in presenza e a distanza, programmi e strumenti digitali di Google, degli ambienti di apprendimento Edmodo e Moodle, per sperimentare la produzione, la rielaborazione e l'utilizzo di documenti di vario genere (testi, presentazioni, questionari, ecc...) nell'attività didattica.

Tipologia percorso formativo

- monte ore: 6 ore in presenza, 10 on-line
- periodo temporale: da definire

Risorse umane coinvolte: docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell'Istituto, formatore esterno.

modalità di formazione:

- lezione,
- laboratori pratici,
- peer tutoring

Obiettivi

- Innalzamento dei livelli di competenza digitale dei docenti
- Saper utilizzare in modo sistematico le Apps nella didattica quotidiana
- Saper utilizzare, rielaborare e produrre documenti di vario genere (testi, presentazioni, questionari, ecc...) utilizzando Programmi e strumenti digitali presenti nelle piattaforme di e-learning
- Utilizzare Programmi e strumenti digitali del pacchetto "G Suite for education"
- Sviluppo e Condivisione documenti con google drive
- Capacità di predisporre e realizzare attività e iniziative finalizzate al raggiungimento degli
- obiettivi disciplinari e/o trasversali definiti.
- Capacità di articolare l'azione didattica in modo differenziato e flessibile, sulla base delle
- caratteristiche di ciascuna classe e dei bisogni formativi di ciascun alunno.

Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri
- Stesura delle schede di osservazione

Relazione finale dell'esperto

Caratteristiche UNITÀ FORMATIVA N° 8

INCLUSIONE E DISABILITÀ Azioni di Peer review “Strumenti e modelli Operativi per l’Inclusività”

Il bisogno di avviare questo tipo di formazione nasce dall’esigenza di accompagnare i nuovi docenti nella conoscenza dei numerosi cambiamenti normativi e operativi che hanno coinvolto l’area dell’inclusione e della disabilità. A fronte di una ricca e dettagliata documentazione ministeriale emerge sempre più la necessità di adeguare il bagaglio strumentale dei docenti alle prescrizioni normative, ai nuovi modelli (PF e PEI, PTI) e nuovi organi che all’interno della scuola coordinano le azioni rivolte all’inclusività totale.

Per questo motivo e per rispondere all’esigenza da parte dei docenti neoarrivati di avere forme di tutoraggio da parte di docenti “ESPERTI” , un gruppo di docenti che hanno una conoscenza specifica e operativa dell’area disabilità (referenti, Membri commissione e funzione strumentale) , formeranno i nuovi colleghi attraverso laboratori, peer- education strategie e tutoring.

tipologia del percorso formativo:

- 6 ore di formazione in aula in peer tutoring 10 ore di formazione on line
- periodo temporale: novembre 2019 maggio 2020

Risorse umane coinvolte: docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell’Istituto. Docenti esperti appartenenti ai tre ordini di scuola.

modalità di formazione:

ricerca-azione

laboratori

peer-review

Obiettivi

- Sviluppo della cultura dell’accoglienza e dell’inclusione.
- Fornire ai partecipanti le principali indicazioni metodologiche riguardanti la gestione dei casi presenti nel nostro Istituto
- Fornire ai partecipanti una formazione di partenza o consolidamento per la redazione e aggiornamento del PEI
- Condividere e analizzare la documentazione di base per la rendicontazione dell’attività professionale/didattica.
- Condividere buone pratiche e progetti già realizzati.

CONOSCENZE DA ACQUISIRE/POTENZIARE:

- Conoscenza dei Bisogni Educativi Speciali
- Conoscenza delle normative in materia di disabilità, integrazione e inclusione degli alunni con BES
- Conoscenza delle strategie didattiche per favorire l’inclusione
- Conoscenza dei diversi stili di apprendimento
- Conoscenza delle diverse modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti
- Riconoscimento dell’apprendimento come processo complesso: interrelazione tra aspetti cognitivi ed affettivi

PRODOTTI DA REALIZZARE:

- Griglie di osservazione
- PEI
- Protocolli di buone pratiche (didattica disciplinare, inclusiva, digitale ... lavoro di gruppo)
- Modelli per la documentazione del lavoro didattico

Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri
- Stesura delle schede di osservazione

Relazione finale dell'esperto

ULTERIORI INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Inoltre, in base ai sensi del DL 81/2008 verranno svolti:

- ✓ Corso di formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro per un totale di 12 ore così ripartite: 4 ore e-learning e 8 ore in presenza.
- ✓ Corso base per Addetti al Primo soccorso per un totale di 12 ore in presenza.
- ✓ Corso di aggiornamento per Addetti al Primo soccorso (5 partecipanti) per un totale di 4 ore in presenza.
- ✓ Corso antincendio
- ✓ Corso defibrillatore
- ✓ Corsi specifici inerenti alcune patologie riscontrate in alunni frequentanti il nostro Istituto per le quali è richiesta la possibile somministrazione di farmaci salvavita;

PIANO DI FORMAZIONE ATA triennio 2019/22

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, la formazione costituisce una leva strategica e fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

La formazione è funzionale all'attuazione dell'autonomia scolastica e alla crescita funzionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione. Il valore strategico della formazione del personale della scuola è confermato dallo stesso contratto del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria, dove si stabilisce che l'attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto e un dovere per il personale medesimo.

La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione (nota MIUR 40587 DEL 22/12/2016)

Il Piano Triennale di Formazione è stato redatto sulla base dell'analisi del fabbisogno formativo rilevato dal D. S. e dal DSGA. Il Piano di formazione coinvolge tutte le professionalità ATA al fine di migliorare la funzionalità organizzativa, didattica e progettuale delle istituzioni scolastiche, pertanto i destinatari della Formazione sono i seguenti:

AREA D - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

AREA B- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

AREA A- COLLABORATORI SCOLASTICI

Le attività formative si articolano in :

- incontri di formazione in presenza;
- laboratori formativi dedicati
- redazione di un elaborato finale.

I soggetti organizzatori delle attività formative sono le scuole POLO di ciascuna RETE DI AMBITO.

La nostra Istituzione Scolastica appartiene alla rete di Ambito 24 che ha come scuola Polo di formazione l'Istituto Comprensivo IS Caselli .

La formazione del personale Ata è centrata sulle seguenti tematiche:

COLLABORATORI SCOLASTICI:

accoglienza, vigilanza e comunicazione;

partecipazione alla gestione delle emergenze e del primo soccorso;

assistenza agli alunni con disabilità.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

contratti e procedure amministrativo contabili;

procedure digitali sul SIDI;
ricostruzione carriere e rapporti con la ragioneria territoriale.

DSGA

la nuova disciplina in materia di appalti pubblici e gli adempimenti connessi ai PON;
la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative.

Nuovo Regolamento della privacy e

Queste le aree di maggior interesse:

1. unità formativa n.1 "Salute e sicurezza sul lavoro";
2. unità formativa n.2 "Amministrativa ed economico-finanziaria";
3. unità formativa n.3 "Informatica";

Per ogni azione formativa presentata nel Programma sono indicati gli obiettivi, i contenuti, la durata, i destinatari ed eventuali prerequisiti.

Alcune proposte formative sono strutturate in più moduli, per favorire un diverso livello di approfondimento degli argomenti.

La definizione dei contenuti, del metodo, dell'articolazione e della durata delle azioni formative potrà subire variazioni in sede di progettazione di dettaglio.

Caratteristiche della unità formativa n.1: "Salute e sicurezza sul lavoro"

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è regolamentata dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (conosciuto come Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro), entrato in vigore il 15 maggio 2008. Questo decreto recepisce le direttive europee in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, coordinandole in un unico testo normativo e prevedendo specifiche sanzioni a carico degli inadempienti.

Tale decreto legislativo obbliga il datore di lavoro a provvedere affinché ciascun lavoratore (docenti e personale ATA) riceva una sufficiente ed adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La sicurezza nei luoghi di lavoro consiste in una serie di misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate per garantire ai lavoratori un luogo di lavoro sano e sicuro, con lo scopo finale di ridurre o evitare infortuni e/o malattie professionali

-TIPOLOGIA DEL PERCORSO FORMATIVO:

ADDETTI INCARICATI ALL'ATTIVITÀ DI PRIMO SOCCORSO

PRESENTAZIONE :

Il decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2003, n. 388, reca disposizioni sul pronto soccorso aziendale in merito alle caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati e ai fattori di rischio. L'azione riveste inoltre una importanza fondamentale per la diffusione, anche nella società civile, dei comportamenti da adottare in caso di emergenza.

OBIETTIVI:

Formare il personale che potrà essere incaricato e nominato addetto alla gestione delle emergenze di primo soccorso secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008

CONTENUTI:

- Aspetti generali del Primo Soccorso
- Ruolo del soccorritore occasionale
- Funzioni vitali e supporto di base delle funzioni vitali
- Addestramento pratico
- Cassetta di Primo Soccorso
- Verifica degli apprendimenti

Durata: 12 ore

- Numero incontri: n.4 incontri

ADDETTI INCARICATI ALL'ATTIVITÀ DI PRIMO SOCCORSO A12SI02 AGGIORNAMENTO

PRESENTAZIONE :

Per gestire adeguatamente un'emergenza sanitaria, l'addetto al primo soccorso deve essere costantemente aggiornato. Il legislatore ha stabilito che tale aggiornamento sia svolto almeno ogni tre anni. Con la presente azione formativa, oltre ad adempiere al dettato normativo, si incentiva il processo di diffusione capillare di conoscenze e capacità operative in materia di emergenza.

OBIETTIVI :

Aggiornare la formazione del personale che potrà essere incaricato e nominato addetto alla gestione delle emergenze di primo soccorso secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008

CONTENUTI :

- Test preliminare
- Breve recupero concettuale
- Funzioni vitali e supporto di base delle funzioni vitali
- Addestramento pratico
- Verifica degli apprendimenti
- Notifica e commento dell'esito del test preliminare

Durata: 6 ore

Piano di Monitoraggio:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri

Caratteristiche della unità formativa n.2:

ADDETTI INCARICATI ALL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

Presentazione :

Il rischio d'incendio è un rischio "trasversale" di cui si deve tenere conto in tutte le attività lavorative, per le sue implicazioni sulla vita delle persone presenti nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia delle strutture e dei beni necessari allo svolgimento delle attività. L'azione formativa rivolta agli addetti antincendio è di straordinaria importanza poiché mira a fornire strumenti operativi concreti ai lavoratori coinvolti nella gestione delle emergenze antincendio. L'azione riveste inoltre una importanza fondamentale per la diffusione, anche nella società civile, dei comportamenti da adottare in caso di emergenza.

OBIETTIVI

Formare il personale che potrà essere incaricato e nominato addetto alla gestione delle emergenze, prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008

CONTENUTI

- L'incendio
- Prevenzione incendi
- Protezione antincendio
- Gestione delle emergenze
- Procedure da adottare in caso di incendio
- Esercitazioni pratiche

DURATA

8 ore per plessi scolastici individuati a "rischio medio" nel documento di valutazione rischio incendio;

-Risorse umane coinvolte: Personale docente e non docente della scuola

-Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri

COLLABORATORI SCOLASTICI - FORMAZIONE RIFERITA ALLA MANSIONE

Presentazione Il Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro prevede che il datore di lavoro assicuri che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche in riferimento ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza

OBIETTIVI

Formare il personale per i rischi riferiti alla mansione, ai possibili danni ed alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008.

CONTENUTI •

- Normativa •
- Rischi riferiti alla mansione •
- Esercitazioni •
- Rischio incendio
- Emergenze •
- Schede tecniche e di sicurezza •
- Organizzazione del lavoro/MMC •

- Procedure di utilizzo attrezzature •
- Uso dei dispositivi di protezione individuali •
- Verifica degli apprendimenti

Durata: 4 ore

-risorse umane coinvolte: Collaboratori scolastici

-Piano di Monitoraggio:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri

Caratteristiche della unità formativa n.3

“AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA”

LA RESPONSABILITÀ DEI PUBBLICI DIPENDENTI

PRESENTAZIONE:

Il corso si propone di dare indicazioni precise riguardo la materia. La responsabilità consiste nell'essere chiamati a rispondere di un certo evento e a sopportarne le conseguenze previste dall'ordinamento.

OBIETTIVI

Il corso si prefigge di far acquisire al personale amministrativo scolastico le conoscenze generali in materia di responsabilità dei pubblici dipendenti e in materia di privacy.

CONTENUTI :

- Normativa statale e provinciale riguardante la materia •
- Responsabilità civile: consiste nel risarcimento del danno provocato da un soggetto nel caso di violazione degli artt. 2043 e seguenti c.c. •
 - Responsabilità penale: emerge quando il comportamento dei soggetti (intendendo per tali le persone fisiche) integra gli estremi di ciò che la legge penale qualifica come reato. Implica l'irrogazione di una pena •
- Responsabilità amministrativa e patrimoniale: sorge a seguito della violazione di un dovere amministrativo che provoca un danno all'amministrazione, imponendo l'applicazione di sanzioni amministrative •
- Privacy nel settore pubblico e nella Scuola

a chi si rivolge: Assistenti Amministrativi

Durata: 4 ore

Piano di Monitoraggio:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri

Caratteristiche della unità formativa n.4

“UTILIZZO ”EXCEL BASE

Microsoft Excel è uno dei fogli elettronici più potenti e completi operanti nell'ambiente Windows. La potenza di tale programma permette di tenere sotto controllo una serie di dati numerici e non, di realizzare grafici di ottima resa estetica e di semplice lettura per estrarre dati di cui si ha bisogno ed ottenere, con poche operazioni, tabelle riassuntive.

OBIETTIVI

Il corso si propone di insegnare a:

- Creare e formattare semplici tabelle, corredarle di grafici e stamparle
- Utilizzare formule e semplici funzioni lavorando con riferimenti relativi e assoluti
- Strutturare un foglio di lavoro

CONTENUTI

- Fondamentali di Excel
- Formattazione di un foglio di lavoro
- Ordinamento dei dati
- Formule e funzioni
- Uso dei riferimenti
- Grafici
- Copia/incolla

A CHI SI RIVOLGE: Assistenti Amministrativi

PREREQUISITI: conoscenza delle funzionalità principali dell'ambiente Windows (gestire le finestre, lavorare con i documenti e gestire le cartelle) e delle funzionalità principali di Microsoft Office (salvare, chiudere e aprire file).

EXCEL AVANZATO

Presentazione

Un foglio elettronico è uno strumento che non permette solo di effettuare calcoli, ma offre, a chi lo conosce, molte possibilità, come migliorare la presentazione e l'organizzazione di dati numerici, testuali e grafici, di riordinare, effettuare interrogazioni e collegamenti su dati. Oltre, ovviamente, a mettere a disposizione un enorme numero di funzioni per i propri calcoli.

OBIETTIVI

L'obiettivo del corso è di insegnare a:

- Utilizzare funzioni complesse
- Gestire e filtrare elenchi di dati
- Personalizzare grafici
- Impostare le sicurezze
- Personalizzare l'ambiente di lavoro

CONTENUTI

- Utilità
- Funzioni condizionali,
- Formati di rappresentazione dei numeri di ricerca, di date, di testo
- Gestione di elenchi di dati
- Sicurezze del foglio di lavoro

- Grafici

a chi si rivolge: Assistenti Amministrativi

Durata: 10 ore

PREREQUISITI

Partecipazione al corso "Excel base" oppure conoscenza delle funzionalità principali dell'ambiente Windows (gestire le finestre, lavorare con i documenti e gestire le cartelle), delle funzionalità principali di Microsoft Office (salvare, chiudere e aprire file; copia, taglia e incolla) e pratica nell'utilizzo di Microsoft Excel (creare semplici tabelle e formattarle, utilizzare formule e funzioni, utilizzare i riferimenti relativi e assoluti; gestire fogli nelle cartelle, lavorare con più fogli; strutturare un foglio di lavoro, creare semplici grafici).

Piano di Monitoraggio:

- Registri di presenza
- Questionario da somministrare alla fine degli incontri